

TORRESANI

Antica famiglia di origine toscana, residente in Sardegna nel XV secolo. I Torresani possedevano, per privilegio, la Scrivania del Viegherato di Cagliari e la Scrivania del Capitanato di Iglesias. Quest'ultima fu venduta nel 1505 da Tomaso Torresani a Lorenzo Massa.

Nel 1520 **Nicola Torresani**, assieme a don Carlos de Alagon, acquistarono per 9500 ducati da donna Isabella e donna Castellana Fabra, figlie ed eredi di Giovanni Fabra, Procuratore Reale, l'Incontrada de Parte Barigadu. Il possesso fu diviso in due parti dette Parte Barigadu de susu e Parte Barigadu de jossu. Quest'ultimo, costituito dalle ville di Busachi, Fordongianus e Alay fu la parte che spettò a Nicolò Torresani che, come Signore di Parte Barigadu de jossu risulta convocato al Parlamento de Cardona nel 1543.

I Torresani nel XVI secolo divennero conti di Sedilo.

La villa di Sedilo, assieme a quelle di Soddi, Zuri, Nugheddu, Norbello, Domusnovas, Tadasuni e Bonoreddu, costituenti il distretto di Canales, detto anche Parte Çier, originariamente facente parte del marchesato di Oristano, dopo la sconfitta di Leonardo de Alagon venne confiscato dalla Corona d'Aragona. Ferdinando II ne fece dono a don Galcerando de Requesens, conte di Trivento e Capitano generale dell'armata di mare. La immissione in possesso avvenne il 13 settembre 1485. Alla morte di Galcerando de Requesens, senza prole maschile, il feudo fu devoluto dal Fisco, ma le figlie di don Galcerando, Giovanna, Isabella, un'altra Giovanna e Maria fecero ricorso appellandosi al re. Il 13 aprile 1507 Ferdinando II riconobbe a Giovanna de Requesens, primogenita di don Galcerando e moglie di don Pietro de Cardona, parente del sovrano, il possesso del feudo di Parte Çier e Canales. Successivamente il feudo venne ceduto da Giovanna de Requesens alla sorella Isabella, moglie di don Raimondo de Cardona, e da questi passò al figlio Ferdinando de Cardona il quale, pieno di debiti, il 23 febbraio 1537, con l'assenso reale, mise in vendita il feudo. L'acquistarono don Nicola Torresani e Pietro Mora, cittadini di Cagliari, per il prezzo di 41160 lire di moneta cagliaritana.

Il Torresani e il Mora si divisero l'acquisto, ma poi il Mora, per far fronte ai molti debiti, cedette la sua parte a Gerolamo Torresani, figlio di Nicolò che per 24 200 lire di moneta cagliaritana divenne signore dell'intero Parte Çier.

Nicolò Torresani sposò Caterina Gessa, figlia di Nicolò Gessa e di Anna Margens, dalla quale ebbe almeno due figli

Maria Torresani y Gessa, che sposò Gerolamo Aymerich y Fortesa, figlio di Pietro Aymerich e di Serena Fortesa.

Gerolamo Torresani y Gessa, erede dei possedimenti paterni, il 13 dicembre 1566 ottenne da Filippo II il titolo di conte di Sedilo. Ebbe una sola figlia, femmina, **Marchesa Torresani**, sposata a don Gerolamo de Çervellon y Ferrara. Alla morte di don Gerolamo Torresani, avvenuta nel 1597, essendo premorta la figlia Marchesa, il Fisco considerò devoluto il feudo, ma don Bernardino de Çervellon y Torresani, figlio di Marchesa, ottenne dal Filippo II il riconoscimento del titolo e la contea di Sedilo.